

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 ottobre 2013, n. 1969

Puglia FSE 2007-2013 - Asse II Occupabilità - Rifinanziamento del Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia - Approvazione dell'Aggiornamento al Piano delle attività, redatto ai sensi dell'art. 43, comma 2, del Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, e della Modifica delle Direttive di attuazione del Fondo.

Gli assessori al Lavoro, Politiche per il Lavoro Leo Caroli e al Diritto allo Studio e alla Formazione Alba Sasso, sulla base dell'istruttoria espletata dal Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo economico, Lavoro e Innovazione e dall'Autorità di Gestione (AdG) del PO Puglia FSE 2007/2013, riferiscono:

1. con Delibera di Giunta Regionale n. 2934 del 22/12/2011 è stato istituito lo strumento di ingegneria finanziaria ai sensi dell'art. 44 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, nella forma del Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia assegnando una dotazione finanziaria complessiva pari ad € 30.000.000,00;
2. con detta Delibera di Giunta Regionale n. 2934 del 22/12/2011 è stato approvato lo schema di Accordo di finanziamento, mediante il quale è disciplinata la gestione ed il funzionamento del Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia;
3. con la succitata Delibera di Giunta Regionale n. 2934 del 22/12/2011 la Regione ha individuato la società in house Puglia Sviluppo S.p.A., quale soggetto delegato per le attività di gestione del Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia, gestito in regime di contabilità separata;
4. con Delibera di Giunta Regionale n. 892 del 9/5/2012, è stato modificato lo schema di Accordo di Finanziamento ed è stato approvato il Piano delle attività, redatto ai sensi dell'art. 43, comma 2, del Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione;
5. l'Accordo di finanziamento, corredato dell'Allegato 1) "Direttive di Attuazione", è stato sottoscritto tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo in data 23/05/2012;
6. le Direttive di attuazione del Fondo, all'Art. 2, prevedono i seguenti soggetti beneficiari:
 - a. microimprese non costituite al momento della presentazione dell'istanza di finanziamento, partecipate da soggetti appartenenti a categorie svantaggiate;
 - b. microimprese già operative rispondenti alla definizione di "nuove imprese" (L. 180/2011 "Statuto delle imprese") costituite da meno di cinque anni e attive da almeno sei mesi;
7. l'art. 3, comma 1, lett. da e) a i), D.Lgs. 19 settembre 2012, n. 169 ha modificato il testo dell'Art.111 del Decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 "Testo Unico Bancario" introducendo tra i beneficiari del Microcredito anche le Società a responsabilità limitata semplificata di cui all'articolo 2463-bis del codice civile;
8. Puglia Sviluppo ha pubblicato un primo Avviso per la presentazione delle istanze di finanziamento del Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia, Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 67 del 16/05/2013, per consentire l'accesso ai finanziamenti da parte delle microimprese operative;
9. la Regione Puglia, in considerazione dell'aggravarsi del contesto economico e sociale e tenuto conto delle indicazioni e delle istanze pervenute dal territorio nei primi mesi di operatività del Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia, ha ritenuto necessario intervenire, in particolare, programmando:
 - l'avvio di una nuova Misura di incentivo, finanziata con fondi rivenienti dall'Azione 6.1.5 del P.O. FESR 2007-2013, con risorse residue del FSC 2000-2006 e con risorse del FSC 2007-2013, destinata alle nuove iniziative d'impresa;
 - con riferimento al Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia, l'adeguamento della propria strategia di intervento anche attraverso una nuova configurazione dei criteri di ammissibilità previsti per l'accesso ai finanziamenti del Fondo;
10. si è reso, pertanto, necessario adeguare il Piano di Attività del Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia al fine di garantire il perseguimento degli obiettivi prefissati;
11. con nota prot. n. 7700 del 14/10/2013, Puglia Sviluppo ha trasmesso all'Autorità di Gestione

del PO Puglia FSE 2007/2013 l'aggiornamento al Piano delle attività del Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia, redatto in conformità con quanto disposto dell'art. 43, comma 2, del Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, allegato e parte integrante della presente deliberazione;

12. l'art. 43, comma 2, del Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione prevede che il Piano delle attività debba essere valutato e la sua applicazione sorvegliata dall'Autorità di Gestione sotto la propria responsabilità;
13. con nota prot. AdGFSE n. 15755 del 16/10/2013, l'Autorità di Gestione del PO Puglia FSE 2007/2013 ha approvato l'aggiornamento al Piano delle attività del Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia;
14. al fine di garantire il perseguimento degli obiettivi del Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia, l'aggiornamento al Piano delle attività del Fondo prevede la eliminazione del requisito, inizialmente previsto, in ordine alla non finanziabilità di imprese costituite da più di 5 anni;
15. la nuova configurazione dei criteri di ammissibilità previsti per l'accesso ai finanziamenti del Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia da parte delle microimprese operative comporta la necessità di procedere al rifinanziamento del Fondo medesimo per un importo pari ad € **12.000.000,00**, necessari a garantire la concessione dei finanziamenti fino al 30 giugno 2015.

Visto l'art. 2, comma 2, dell'Accordo di Finanziamento, ove è previsto che "la Regione Puglia potrà incrementare i fondi con ulteriori risorse".

Visto l'Aggiornamento al Piano delle attività del Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia allegato e parte integrante della presente deliberazione.

Ritenuto di dover provvedere in merito, procedendo all'impegno, liquidazione e pagamento di € **12.000.000,00**, ai fini del rifinanziamento del Microcredito d'Impresa della Puglia nelle modalità sopra descritte.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a complessivi euro **12.000.000,00** è garantita dalle risorse finanziarie iscritte nella **U.P.B. 2.5.4** di pertinenza del Servizio Politiche per il Lavoro, a valere sulle disponibilità finanziarie dell'**Asse II - "Occupabilità"** del **P.O. PUGLIA FSE 2007/2013**, con imputazione sui capitoli così come segue:

Per la quota FSE - Stato (90%):

- al Cap. **1152500** per euro **10.800.000,00**

- **mediante prelievo dal capitolo 1110060 delle economie vincolate così distinte:**

| esercizio | impegno | cap. 1152500 |
|-----------|---------|---------------------|
| 2009 | 21 | 1.037.070,00 |
| 2011 | 13 | 2.320.221,57 |
| 2009 | 5 | 1.412.139,70 |
| 2009 | 3 | 3.339.646,09 |
| 2011 | 26 | 2.690.922,64 |

Per la quota Regione (10%):

- al Cap. **1152510** per euro **1.200.000,00**

- **mediante prelievo dal capitolo 1110060 delle economie vincolate così distinte:**

| esercizio | impegno | cap. 1152500 |
|-----------|---------|-------------------|
| 2011 | 13 | 257.813,50 |
| 2009 | 5 | 156.904,41 |
| 2009 | 3 | 371.071,79 |
| 2011 | 26 | 414.210,30 |

Al relativo impegno di spesa dovrà provvedere la Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario sul bilancio regionale vincolato 2013.

Si dichiara che si tratta di spesa in favore di società in house regionale

Gli assessori al Lavoro, Politiche per il Lavoro Leo Caroli e al Diritto allo Studio e alla Formazione

Alba Sasso, propongono alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Il presente atto rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) ed f), della L.R. n. 7/1997.

LA GIUNTA

Udita la relazione degli assessori al Lavoro, Politiche per il Lavoro Leo Caroli e al Diritto allo Studio e alla Formazione Alba Sasso;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo economico, Lavoro e Innovazione Antonella Bisceglia;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare la relazione degli assessori al Lavoro, Politiche per il Lavoro Leo Caroli e al Diritto allo Studio e alla Formazione Alba Sasso;
2. di modificare come di seguito le Direttive di attuazione del Fondo Microcredito d'impresa della Puglia, approvate con Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2011, n. 2934, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 5 dell'11 gennaio 2012:
 - a. il comma 1 dell'articolo 2 è sostituito dal seguente: "I soggetti beneficiari del Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia sono le microimprese (così come classificate dalla Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 06/05/2003) che intendano effettuare, impiegando un finanziamento concesso dal Fondo, nuovi investimenti in una sede operativa in Puglia e che presentino indicatori economici e patrimoniali tali da poter essere considerate imprese "non bancabili" così come specificato al successivo art. 3;
 - b. gli alinea b) ed e) al comma 1 dell'Art. 3 sono abrogati;

- c. all'ultimo paragrafo del comma 4 dell'articolo 4 è abrogato l'inciso: "limitatamente alle Startup";
 - d. al comma 1 dell'articolo 6 è eliminato il riferimento "e le Startup" ed è aggiunto il seguente alinea: "f) società a responsabilità limitata semplificata";
 - e. il comma 2 dell'articolo 6 è abrogato;
 - f. il comma 3 dell'articolo 6 è sostituito dal seguente: "Le imprese beneficiarie delle agevolazioni sono tenute all'obbligo del mantenimento dei beni agevolati per almeno 3 anni dalla data di ultimazione delle spese agevolate. Per data di ultimazione si intende la data relativa all'ultimo titolo di spesa ammissibile";
 - g. l'alinea f) al comma 1 dell'Art. 8 è abrogato;
 - h. il comma 8 dell'articolo 10 è sostituito dal seguente "Durante la fase istruttoria è previsto un colloquio, con ogni proponente, che avrà la finalità di valutare la fattibilità del progetto rispetto alle competenze maturate dall'impresa e alle prospettive di mercato";
 - i. il comma 1 dell'articolo 12 è abrogato;
3. di approvare l'allegato "Aggiornamento al Piano delle attività del Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia";
 4. di assegnare al Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia una ulteriore dotazione finanziaria pari ad € 12.000.000,00;
 5. di autorizzare l'Autorità di Gestione del PO Puglia FSE 2007-2013 di concerto con il Servizio Politiche per il Lavoro ad effettuare i conseguenti impegni e spese, come riportato nella sezione Adempimenti Contabili, ad avvenuta approvazione del presente provvedimento;
 6. di dare mandato all'Autorità di Gestione del PO Puglia FSE 2007-2013 di concerto con il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro di notificare a Puglia Sviluppo - ai sensi dell'Art. 16, comma 2, dell'Accordo di finanziamento già sottoscritto tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo il 23/05/2012 - le modifiche alle Direttive di attuazione del Fondo introdotte con la presente deliberazione;

7. di dare atto che la copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento è garantita così come indicato nella sezione contabile che qui si intende integralmente riportata;
8. di dichiarare a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva;

- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO,
IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

pugliasviluppo

Puglia Sviluppo SpA
Azionista Unico
Regione Puglia

**AGGIORNAMENTO AL
PIANO DELLE ATTIVITA' DEL FONDO
MICROCREDITO D' IMPRESA DELLA PUGLIA**

OTTOBRE 2013

Indice

| | |
|---|-------|
| 0 – Premessa..... | |
| 1 – Previsioni e strategia di intervento del fondo..... | |
| 2 – Nuove attività di Informazione e Comunicazione..... | |
| 3 – Beneficiari dei finanziamenti del Fondo..... | |
| 4 – Dati previsionali..... | |

0 – Premessa

La misura Microcredito d'impresa della Puglia è attuata da Puglia Sviluppo S.p.A. ai sensi delle Direttive di attuazione del Fondo approvate con Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2011, n. 2934 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 5 dell'11/01/2012.

Le attività sono svolte da Puglia Sviluppo in ragione di quanto disposto dall'Accordo di Finanziamento redatto ai sensi dell'art. 43 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A. pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 5 dell'11/01/2012, sottoscritto in data 23/05/2012.

La Misura ha preso avvio con la pubblicazione dell'Avviso per la presentazione delle istanze di finanziamento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 67 del 16/05/2013.

L'avviso riguarda l'accesso ai finanziamenti da parte delle microimprese operative che intendono effettuare, impiegando un finanziamento concesso dal Fondo, nuovi investimenti in una sede operativa in Puglia e che presentano indicatori economici e patrimoniali tali da poter essere considerate imprese "non bancabili".

Le Direttive di attuazione del Fondo e gli atti conseguenti (Accordo di finanziamento e Piano delle attività) prevedono tra i beneficiari dei finanziamenti anche le nuove iniziative economiche (start-up) promosse da persone svantaggiate, così come definite dal Regolamento (CE) 800/2006.

La Regione Puglia, in considerazione dell'aggravarsi del contesto economico e sociale e tenuto conto delle indicazioni e delle istanze pervenute dal territorio nei primi mesi di operatività del Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia, ha ritenuto necessario intervenire, in particolare, programmando:

- l'avvio di una nuova Misura di incentivo, finanziata con fondi rivenienti dall'Azione 6.1.5 del P.O. FESR 2007-2013, con risorse residue del FSC 2000-2006 e con risorse del FSC 2007-2013, destinata alle nuove iniziative d'impresa;
- con riferimento al Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia, l'adeguamento della propria strategia di intervento anche attraverso una nuova configurazione dei criteri di ammissibilità previsti per l'accesso ai finanziamenti del Fondo;

Alla luce di quanto sopra, si rende necessario adeguare il Piano di Attività del Fondo Microcredito d'impresa della Puglia al fine di garantire il perseguimento degli obiettivi prefissati.

Il presente documento, pertanto, aggiorna ed integra il Piano delle attività del Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia redatto ai sensi dell'art. 43 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale.

1 – Previsioni e strategia di intervento del fondo

Come previsto, l'avvio dell'operatività della Misura è stato preceduto da un ampio programma d'informazione e comunicazione realizzato attraverso interventi promozionali e di comunicazione su base regionale, in linea con il piano di comunicazione adottato per il FSE, al fine di assicurare elevata identificabilità dell'azione posta in essere e al fine di evitare sovrapposizioni con analoghe iniziative nel settore del microcredito messe in atto da altri soggetti. Tale programma di comunicazione è stato preceduto da una fase di confronto con gli attori economici che ha consentito di rendere l'attuazione della misura e la strategia comunicativa più aderente alle effettive esigenze del territorio.

Tutta l'attività propedeutica è stata suddivisa in tre distinte fasi:

1. Sensibilizzazione e Ascolto
2. Informazione
3. Assistenza all'orientamento

Dagli incontri con gli operatori economici, con le Associazioni imprenditoriali, con le Pubbliche Amministrazioni Locali è emerso con grande evidenza un diffuso fabbisogno di accesso ai finanziamenti espresso da microimprese costituite da più di cinque anni, non rispondenti alla definizione di Nuova Impresa (così come prevista dalla Legge 11 novembre 2011, n. 180 "Norme per la tutela della libertà d'impresa. Statuto delle imprese") e, pertanto, non ammissibili ai finanziamenti del Fondo.

Tale esigenza, manifestata dagli operatori attraverso le associazioni imprenditoriali e segnalata dalle Pubbliche Amministrazioni Locali, trova riscontro in numerose indagini tra le quali si segnala una ricerca¹ realizzata da Panel Data per conto della Cgia di Mestre che ha evidenziato come negli ultimi mesi solo il 24,6% delle microimprese ha dichiarato di aver richiesto un prestito ad una banca. Tra queste, addirittura l'80% delle microimprese ha denunciato grosse difficoltà di accesso al credito. Tra i motivi che hanno deteriorato il rapporto con le banche la ricerca segnala le seguenti cause: l'aumento dei costi bancari (per il 40% dei casi); le procedure di erogazione troppo lunghe (32,5%); le richieste di garanzie eccessive (15%); i tassi di interesse troppo alti (12,5%). I dati analizzati fanno emergere ulteriori criticità con riferimento alle difficoltà di accesso al credito bancario ordinario da parte della microimpresa: un'azienda su due (precisamente il 53,2% degli intervistati) ha dichiarato di aver modificato il rapporto con la propria banca a causa della crisi economica e dell'andamento dei mercati finanziari e ben l'86,2% delle imprese intervistate ha dichiarato che nei prossimi mesi non si rivolgerà presso un istituto di credito per chiedere un prestito.

Come noto, in Puglia più del 95% delle imprese ha meno di 10 addetti e impiega oltre il 50% dell'occupazione totale. Gli addetti sono concentrati nel settore manifatturiero, nel commercio all'ingrosso e al dettaglio e nelle costruzioni.

La difficoltà di accesso al credito ha assunto negli ultimi mesi, per le microimprese, connotati drammatici, mettendo a rischio la sopravvivenza delle imprese stesse e generando gravissimi impatti occupazionali in termini di mantenimento dell'occupazione attuale (degli imprenditori e dei lavoratori dipendenti). Ancor più gravi gli impatti in termini di occupabilità, in particolare giovanile. L'impossibilità di accedere al credito, infatti,

¹ Indagine telefonica realizzata da Panel Data per conto della Cgia di Mestre su un campione di 800 microimprese con meno di 20 addetti distribuite su tutto il territorio nazionale.

impedisce alle microimprese di effettuare nuovi investimenti e, di conseguenza, l'assenza dei nuovi investimenti incide sulle possibilità di nuova occupazione.

La limitazione all'accesso ai finanziamenti da parte di imprese costituite da più di cinque anni, prevista dalla normativa di attuazione del Fondo Microcredito, è risultata essere la principale causa di assenza di requisiti per gli operatori economici che hanno avuto accesso alle informazioni sulla misura attraverso il portale regionale Sistema Puglia.

Inoltre, durante i numerosi incontri realizzati in collaborazione con le associazioni datoriali e con gli Enti Locali si è preso atto di istanze tese a consentire l'accesso ai finanziamenti del fondo da parte di imprese operanti in settori esclusi.

La tabella che segue rappresenta le statistiche riferite alla compilazione di un questionario di autovalutazione, disponibile online, e compilato da oltre 2.500 utenti.

| QUESTIONARI | | |
|-------------------------------------|--------------|-------|
| Totale questionari compilati | 2.586 | |
| Con esito negativo | 1.848 | 71,5% |
| Con esito positivo | 738 | 28,5% |

| Ripartizione rispetto al requisito mancante | | |
|---|-----|-------|
| L'impresa è stata costituita da meno di 5 anni | 499 | 27,0% |
| L'impresa non opera in uno dei settori esclusi | 370 | 20,0% |
| La forma giuridica è tra quelle ammesse dall'Avviso | 296 | 16,0% |
| L'impresa è operativa da almeno 6 mesi | 240 | 13,0% |
| L'impresa può contare su un garante morale | 222 | 12,0% |
| L'impresa e nessuno degli amministratori è sottoposto ad azioni esecutive (o protesti) | 185 | 10,0% |
| L'impresa ha avuto negli ultimi 12 mesi ricavi inferiori a 10.000,00 euro mensili | 166 | 9,0% |
| L'impresa ha in corso programmi di investimento agevolati o la restituzione di finanziamenti agevolati con altri aiuti pubblici | 129 | 7,0% |
| L'impresa ha meno di 10 addetti | 111 | 6,0% |
| L'impresa ha avuto negli ultimi 12 mesi liquidità inferiore a 50.000,00 euro | 55 | 3,0% |
| L'impresa ha avuto negli ultimi 12 mesi immobilizzazioni materiali inferiori a 200.000,00 euro | 37 | 2,0% |
| L'impresa non ha avuto negli ultimi 12 mesi la concessione di finanziamenti o mutui superiori a 30.000,00 euro | 37 | 2,0% |

Dati aggiornati al 9 ottobre 2013

L'analisi degli esiti dei questionari compilati mette in luce con grande evidenza tre aspetti principali:

1. il fabbisogno espresso dal territorio per l'accesso ai finanziamenti del microcredito è molto elevato, quasi 2.600 utenti hanno completato la compilazione del questionario;
2. il requisito che penalizza maggiormente i potenziali utenti per l'accesso al microcredito è rappresentato dalla data di costituzione dell'impresa antecedente di più di 5 anni la data di compilazione del questionario;
3. l'appartenenza ad uno dei settori non ammissibili rappresenta il secondo tra i requisiti che impediscono l'accesso ai finanziamenti del Fondo.

Si ritiene che la eliminazione del requisito, inizialmente previsto, in ordine alla non finanziabilità di imprese costituite da più di 5 anni possa generare **un incremento del numero delle domande presentate stimabile, fino al 2015, in circa 1.600 istanze.**

La situazione delle domande presentate al 9 ottobre 2013 è la seguente:

| DOMANDE PRELIMINARI INVIATE | |
|------------------------------------|--------------|
| Numero Pratiche | 250 |
| Finanziamento Totale Richiesto | 5.518.936,54 |
| Finanziamento medio Richiesto | 22.075,75 |

| Ripartizione per provincia della sede operativa | | |
|--|------------|---------------|
| Bari | 86 | 34,4% |
| Lecce | 42 | 16,8% |
| Taranto | 39 | 15,6% |
| Barletta-Andria-Trani | 33 | 13,2% |
| Brindisi | 25 | 10,0% |
| Foggia | 25 | 10,0% |
| TOTALE | 250 | 100,0% |

Le previsioni di erogazione futura, con l'iniziale configurazione di ammissibilità prevista per il fondo, possono essere stimate sulla base dei seguenti dati:

| Stima erogazioni Microcredito con l'iniziale configurazione di ammissibilità | |
|---|-----------------|
| domande totali al 30 set. 2013 | 244 |
| media domande pervenute nei mesi di lug. e set. 2013 | 47,5 |
| finanziamento medio per domanda | € 22.075,75 |
| numero di mesi da ott. 2013 a giu. 2015 | 21 |
| domande pervenute fino a set 2013 | 244 |
| stima domande attese da ott. 2013 a giu. 2015 | 998 |
| stima domande totali | 1.242 |
| percentuale ammissibilità delle domande | 68,15% |
| stima domande ammissibili a tutto giu. 2015 | 846 |
| stima erogazioni | € 18.677.896,98 |

La tabella rappresenta la stima dei finanziamenti erogabili dal Fondo Microcredito d'impresa della Puglia entro il 30/06/2015. La stima si basa sui seguenti criteri di elaborazione.

Si è calcolato in 47,5 il numero medio delle domande pervenute nei mesi di luglio e settembre 2013 ritenuti rappresentativi degli andamenti a regime. Non si è considerato il mese di giugno in quanto all'apertura del bando è pervenuto un numero di domande elevato, in ragione delle azioni promozionali di lancio della Misura e della novità della stessa. Non si è considerato il mese di agosto in quanto il dato delle domande pervenute è penalizzato dal periodo estivo.

Moltiplicando 47,5 per 21 (il numero di mesi da ott. 2013 a giu. 2015) si può stimare in 998 le domande attese in futuro. Sommando queste alle 244 domande pervenute al 30 settembre 2013 è possibile stimare le domande totali di finanziamento in 1.242.

Considerato che la percentuale di ammissibilità delle domande valutate fino ad oggi è pari al 68,15%, è possibile determinare in 846 (1.242 x 68,15%) i microcrediti che saranno erogati fino a giugno 2015.

Moltiplicando 846 (n. domande totali) per € 22,075,75 (valore medio del finanziamento) si determina in € 18.677.896,98 l'importo dei finanziamenti che è possibile erogare fino al 30 giugno 2015 con l'attuale configurazione di ammissibilità del Fondo.

La tabella che segue rappresenta la stima aggiornata delle erogazioni previste, a seguito della riconfigurazione dei criteri di ammissibilità delle istanze con la eliminazione del requisito, inizialmente previsto, in ordine alla non finanziabilità di imprese costituite da più di 5 anni.

| Nuova stima erogazioni Microcredito con la nuova configurazione di ammissibilità | |
|---|-----------------|
| stima domande inizialmente previste | 1.200 |
| stima nuove domande | 1.600 |
| stima domande totali | 2.800 |
| percentuale ammissibilità delle domande | 68% |
| stima domande ammissibili a tutto giu. 2015 | 1.900 |
| finanziamento medio per domanda | € 22.075,75 |
| stima erogazioni | € 42.032.228,00 |

Considerato che l'attuale dotazione del Fondo Microcredito d'impresa della Puglia è pari ad € 30.000.00,00, per far fronte alle richieste di finanziamento che perverranno fino al 30 giugno 2015 pari ad € 42.000.000 circa, si rende necessario il rifinanziamento del Fondo per un importo pari ad € 12.000.000,00.

Le ipotesi formulate al fine di delineare le strategie previsionali di intervento del Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia consentono di confermare la medesima ripartizione tra domande provenienti da imprese già operative per provincia delle domande di finanziamento che perverranno al Fondo.

2 – Nuove attività di Informazione e Comunicazione

Il lavoro di informazione e comunicazione svolto in concomitanza con la pubblicazione del bando nei mesi di giugno e luglio 2013 ha pienamente conseguito gli obiettivi attesi. Ciò è dimostrato dalla elevata percentuale di ammissibilità delle domande presentate che si è attestata attorno al 70%.

La ridefinizione delle condizioni di ammissibilità ai finanziamenti del Fondo comporta la necessità di attivare incontri con le Associazioni imprenditoriali e con le Amministrazioni Locali al fine di consentire al territorio di prendere atto della nuova configurazione del Fondo e di diffondere una corretta informazione in ordine alla ammissibilità delle istanze.

Inoltre, sarà necessario realizzare incontri con gli sportelli informativi già attivi per veicolare informazioni e documenti utili all'offerta di servizi di assistenza in favore degli utenti.

3 – Beneficiari dei finanziamenti del Fondo

Ritenendosi necessaria la eliminazione del requisito, inizialmente previsto, in ordine alla non finanziabilità di imprese costituite da più di 5 anni è possibile rideterminare come segue i soggetti beneficiari del Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia.

Potranno beneficiare dei finanziamenti del fondo tutte le microimprese (così come classificate dalla Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 06/05/2003) che intendano effettuare, impiegando un finanziamento concesso dal Fondo, nuovi investimenti in una sede operativa in Puglia e che presentino indicatori economici e patrimoniali tali da poter essere considerate imprese "non bancabili" così come specificato nelle Direttive di attuazione del Fondo.

4 – Dati previsionali

Le attività a valere sul Fondo Microcredito comportano una remunerazione per Puglia Sviluppo necessaria alla copertura dei costi sostenuti per la gestione stessa. In particolare, ai sensi della vigente normativa comunitaria (Regolamento CE 1828/2006) le commissioni non potranno superare, su una media annua, il 4% della dotazione per il Fondo destinato agli strumenti di microcredito in favore di microimprese.

I costi sostenuti per la gestione del Fondo saranno rendicontati alla Regione Puglia per la successiva erogazione.

Per quanto concerne la remunerazione della liquidità alla data di redazione del presente documento, si ritiene ragionevole individuare quale limite inferiore per la remunerazione della liquidità, il tasso Euribor 3 mesi + 0,35%.

Lo sviluppo dei dati patrimoniali ed economici relativi alla gestione operativa del fondo nel triennio è stato sviluppato sulla base dei seguenti parametri:

| | |
|---|-----------------|
| Dotazione iniziale del Fondo | € 30.000.000,00 |
| Ulteriore dotazione necessaria a seguito della riconfigurazione dei criteri di ammissibilità | € 12.000.000,00 |
| Dotazione totale del Fondo | € 42.000.000,00 |
| Arco temporale di finanziamento in annualità | 5 |
| Preammortamento in anni | 0,5 |
| Importo minimo del finanziamento | € 5.000,00 |
| Importo massimo del finanziamento | € 25.000,00 |
| Valore medio del finanziamento per singolo progetto (*) | € 22.075,75 |
| Tasso di interesse applicabile: fisso, pari al 70% del tasso di riferimento UE (Calcolato in ragione di quanto previsto nella Comunicazione della Commissione UE relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione n. 2008/C 14/02 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 19/01/2008) | 0,39% |
| Numero di progetti finanziabili (*) | 1.900 |
| Numero medio di imprenditori ed addetti per progetto (*) | 2,5 |
| Occupazione mantenuta e/o sviluppata(*) | 4.750 |
| Percentuale di quota capitale in restituzione per anno | 20% |
| Costi massimi di funzionamento annui a carico del fondo (art. 43 Reg. CE 1828/06) | 4% |
| Perdita attesa all'anno successivo all'erogazione (PD = 35% LGD = 85%) ² (*) | 29,75% |
| Tasso di mora (D.M. 12 Dicembre 2011) | 2,50% |
| Remunerazione della liquidità | 1,35% |

(*) Dati previsionali.

² PD = Probably Default - Probabilità di insolvenza; LGD = Loss Given Default - perdita conseguente all'insolvenza

Nella tabella seguente si riportano le ipotesi di sviluppo e il piano previsionale per il Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia relative al periodo di 3 annualità (periodo di eleggibilità della spesa).

| | Annualità 1 | Annualità 2 | Annualità 3 | TOTALE |
|-------------------------------------|--------------------|--------------------|--------------------|------------------|
| N. progetti finanziati | 400 | 750 | 750 | 1.900 |
| Consistenza iniziale Fondo | € 42.000 | € 31.986 | € 15.319 | |
| Valore totale finanziamenti | -€ 8.830 | -€ 16.557 | -€ 16.557 | -€ 41.944 |
| Rientro prestiti erogati Anno 1 | | € 1.253 | € 1.253 | € 2.506 |
| Rientro prestiti erogati Anno 2 | | | € 2.349 | € 2.349 |
| Rientro prestiti erogati Anno 3 | | | | |
| Costi di funzionamento | -€ 1.680 | -€ 1.680 | -€ 1.680 | -€ 5.040 |
| Saldo finale fondo | € 31.490 | € 15.002 | € 685 | |
| Remunerazione della liquidità | € 496 | € 317 | € 108 | |
| Consistenza finale del Fondo | € 31.986 | € 15.319 | € 793 | |

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 ottobre 2013, n. 1970

Approvazione schema di convenzione tra Regione Emilia-Romagna, Regione Puglia, Regione Umbria e Provincia Autonoma di Trento per il riuso di servizi on-line per il lavoro afferenti al portale denominato “Lavoro per Te” e partecipazione alle attività di co-progettazione delle azioni di miglioramento.

L'Assessore al Lavoro, Leo Caroli, sulla base dell'istruttoria espletata da Il Dirigente dell'Ufficio Politiche Attive e Tutela della Sicurezza e Qualità delle condizioni del lavoro, confermata dal Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro Luisa Anna Fiore, riferisce quanto segue:

Visti:

il D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” e ss.mm., ed in particolare l'art. 69 che prevede che:

- “Le pubbliche amministrazioni che siano titolari di programmi informatici realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, hanno obbligo di darli in formato sorgente, completi della documentazione disponibile, in uso gratuito ad altre pubbliche amministrazioni che li richiedono e che intendano adattarli alle proprie esigenze, salvo motivate ragioni” (comma 1);
- “Nei contratti di acquisizione di programmi informatici sviluppati per conto e a spese delle amministrazioni, le stesse possono includere clausole, concordate con il fornitore, che tengano conto delle caratteristiche economiche ed organizzative di quest'ultimo, volte a vincolarlo, per un determinato lasso di tempo, a fornire, su richiesta di altre amministrazioni, servizi che consentono il riuso dei programmi o dei singoli moduli. Le clausole suddette definiscono le condizioni da osservare per la prestazione dei servizi indicati” (comma 4);
- L'articolo 25, primo comma, della legge 24 novembre 2000, n. 340 recante “Disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione di procedimenti amministrativi - Legge di semplificazione 1999”, prevede che “le pubbliche amministrazioni che siano titolari di programmi applicativi realizzati su specifiche indicazioni del

committente pubblico, hanno facoltà di darli in uso gratuito ad altre amministrazioni pubbliche, che li adattano alle proprie esigenze”.

- L'articolo 26 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”, al fine di “assicurare una migliore efficacia della spesa informatica e telematica sostenuta dalle pubbliche amministrazioni, di generare significativi risparmi eliminando duplicazioni e inefficienze, promuovendo le migliori pratiche e favorendo il riuso, nonché di indirizzare gli investimenti nelle tecnologie informatiche e telematiche, secondo una coordinata e integrata strategia” ha conferito al Ministro per l'innovazione e le tecnologie la competenza a stabilire “le modalità con le quali le pubbliche amministrazioni comunicano le informazioni relative ai programmi informatici, realizzati su loro specifica richiesta, di cui essi dispongono, al fine di consentire il riuso previsto dall'articolo 25 della legge 340/2000” e che il Ministro per l'innovazione e le tecnologie ha emanato una apposita Direttiva il 19 dicembre 2003.

Considerato che:

- il riuso di progetti software consente alle Amministrazioni riusanti di acquisire gratuitamente le applicazioni e le soluzioni necessarie, previa accordo con l'Amministrazione cedente;
- le amministrazioni riusanti possono contribuire ai costi di attività miranti al miglioramento della soluzione riusata;

Tenuta conto che:

- nel corso della riunione del Tavolo Tecnico permanente per il riuso del SIL del 24 settembre 2012, composto da rappresentanti delle Regioni Emilia-Romagna, Valle D'Aosta e Umbria e della Provincia Autonoma di Trento, cui partecipava anche la Regione Puglia, è emersa l'esigenza di procedere al riuso di applicazioni informatiche afferenti al portale della Regione Emilia-Romagna di servizi on-line “Lavoro per Te”, come risulta dal verbale del 04/12/12, N. PG 2012.284828 trattenuto agli atti del Servizio Politiche per il Lavoro;
- la condivisione della soluzione informatica riusata ed il conseguente allineamento delle soluzioni applicative e tecnologiche implementate, saranno assicurati laddove previsto da parte delle ammini-